

A Firenze un gruppo di esperti per elaborare linee guida per la formazione e prevenzione

Idea nata dalla Conferenza Europea su formazione clero e prevenzione abusi sui minori

Sarà un gruppo di esperti internazionali che si riuniranno a Firenze alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale ad elaborare un documento di consenso, una serie di indicazioni condivise, per aiutare le diverse realtà ad individuare strategie pratiche per una migliore valutazione psicologica, accompagnamento psicologico e completa formazione umana dei seminaristi e attuare così un'azione di prevenzione con particolare attenzione all'ambito di possibili abusi sui minori. Questo uno dei significativi risultati emersi dalla Prima Conferenza Europea su formazione del clero e prevenzione degli abusi sui minori dal titolo *"Formazione e Prevenzione. Confrontare i differenti approcci di formazione umana e valutazione psicologica nei Seminari: un ulteriore passo verso il safeguarding in Europa"* in programma ieri e oggi a Firenze nella sede della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. Il panel di esperti lavorerà sulle istanze e le sollecitazioni emerse da questa due giorni a cui hanno partecipato oltre 250 iscritti provenienti da tutta Europa e da tutte le regioni italiane: rettori di seminario, vescovi, direttori spirituali, psicologi e psichiatri che lavorano nei seminari, e nella prevenzione di abuso. Fra le tante proposte fatte queste alcune sintetizzate dai membri del comitato scientifico della Conferenza prof. Hans Zollner SJ direttore dell'Istituto di psicologia, Pontificia Università Gregoriana e il prof. Stefano Lassi psichiatra e psicoterapeuta. Abbandonare tentazioni di autodifesa, ammettere i gravi fatti accaduti nella Chiesa, e sulla base di un atteggiamento proattivo assimilare da ogni Paese, specialmente quelli più avanzati (Gran Bretagna, Irlanda, Stati Uniti ed altri), strumenti utili e sperimentati nella formazione e prevenzione. Passare ad una educazione concreta valorizzando esperienze come i corsi di safeguarding già portati a termine in molti Paesi soprattutto nell'Europa dell'Est (Croazia, Romania ecc). Mettere a disposizione nelle diocesi risorse e opportunità per poter formare il maggior numero di persone promuovendo ad esempio, come ha fatto l'Arcidiocesi di Firenze, un confronto internazionale come questa Conferenza Europea. Dare indicazioni sull'uso dei media e social network ponendo attenzione alle dipendenze. Su questo tema specifico l'Università Gregoriana organizzerà ad ottobre una conferenza internazionale che vedrà la partecipazione delle forze di polizia del mondo, psichiatri, giuristi e le alcune delle più grandi società di software. Infine tra le altre richieste dei partecipanti alla Conferenza per il futuro: un maggiore coinvolgimento delle vittime, trattare il tema della cura degli abusanti e coinvolgere maggiormente il mondo femminile, sia suore che laiche.

La Conferenza, promossa e organizzata dall'Arcidiocesi di Firenze in collaborazione con la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, il Centre for Child Protection della Pontificia Università Gregoriana e il Seminario Arcivescovile di Firenze, è stata aperta stamattina dall'intervento del card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. A seguire altre relazioni di esperti internazionali e una serie di workshop dedicati a formazione umana e prevenzione. Nell'ambito della Conferenza è stata inoltre promossa una raccolta di fondi per un progetto rivolto ai minori delle zone terremotate dell'Italia Centrale in accordo con il Pontificio Seminario Regionale Abruzzese-Molisano. Nell'ambito della Conferenza sono state messe a confronto a livello europeo le differenti metodologie di valutazione psicologica e formazione umana.